

Bastia Umbra Atteso per oggi il responso dell'autopsia sul piccolo Bimbo morto, domani i funerali

BASTIA UMBRA - La salma del piccolo Edoardo Maestrelli verrà riconsegnata oggi ai genitori, non appena sarà conclusa l'autopsia prevista in giornata. Se la perizia non dovesse far aprire prospettive inedite, verranno disposte le esequie del piccolo. La data del funerale era stata già stabilita per domani mattina alle 11 presso la chiesa parrocchiale di Bastia; tutto è rimasto però bloccato proprio in attesa dell'autopsia, ritenuta necessaria dalla magistratura. Solo le considerazioni successive all'esame permetteranno ai genitori di dare l'ultimo saluto al piccolo, ma anche di sciogliere alcuni dubbi sulle cause del decesso del bambino, a una prima osservazione riconducibili a un rigurgito, forse provocato da un colpo di tosse. Più volte però è stata prospettata la possibilità che il bambino sia stato colpito da Sids, ancora prima causa di decesso per i neonati e i bambini fino al primo anno di età. Il piccolino è deceduto improvvisamente nel sonno mentre si trovava all'asilo nido a conduzione privata "Piccole Orme" di Bastia Umbra nella serata

di giovedì. Alle 23,30 di quella sera il corpo è stato trasferito presso l'ex Silvestrini, dove è rimasto fino ad oggi. Forte ma non risentito il dolore dei genitori, Adriano Maestrelli, libero professionista originario di Manto-



va, e la moglie, cittadina rumena. La famiglia si era trasferita da poco a Cipresso. I due genitori hanno fatto sapere di essere rimasti colpiti dalla solidarietà dimostrata nella comunità. Hanno anche affermato di non voler puntare il dito contro nessuno per la tragedia accaduta e di nutrire piena fiducia in merito alle indagini che la magistratura sta mettendo in atto. In questo momento sono rappresentati dall'avvocato Francesco Cappelletti di Santa Maria degli Angeli.

Asilo Comunità sgomenta per la tragedia all'asilo nido "Piccole Orme" dove giovedì pomeriggio il piccolo Edoardo è morto a soli 13 mesi

Valentina Antonelli

Castiglione del Lago Inchiesta fra gli operatori dopo la raccolta di firme

"Sbagliato chiudere il centro"

Commercianti scontenti della momentanea riapertura

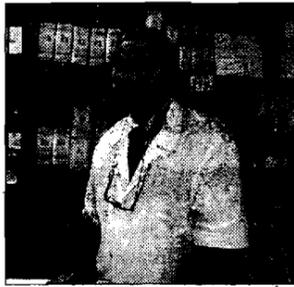
CASTIGLIONE DEL LAGO - Dal 6 marzo l'amministrazione ha modificato l'ordinanza che da maggio limitava il traffico in centro storico, consentendone la riapertura nei giorni feriali fino a Pasqua e mantenendo la chiusura il sabato pomeriggio e la domenica. Da Pasqua in poi tornerà il divieto di transito fino a ottobre. Il punto d'incontro è stato raggiunto con un confronto tra amministratori, residenti e operatori economici passato anche attraverso una petizione di 550 firme. A dieci giorni dalla riapertura della ztl, cosa è cambiato per i commercianti del centro? "E' senz'altro positiva - afferma Carlo Moroni - ma ci si è arrivati troppo tardi. Il passo indietro andava fatto prima. E poi rimane il problema di creare iniziative che attraggano la gente in centro, l'input dovrebbe partire dall'amministrazione supportata dai privati". Per Damiano Greco la riapertura al traffico è un'idea positiva, "ma è ancora presto per valutare i benefici e comunque non ha senso chiuderla il fine settimana visto che la gente è poca". "Sono contento della riapertura - afferma Giuliano Battilani - che serve a noi residenti. Il turista invece avrebbe preferito non trovare le strisce blu a ridosso delle mura. Come commercianti avremmo ricevuto molto più beneficio dalla revisione dei parcheggi anziché dalla riapertura della ztl". Gijni Qazime è soddisfatta: "La chiusura totale in inverno crea disagio ai residenti e si ripercuote sui commercianti; quest'anno portavamo noi stessi i sacchi della spesa alle auto dei clienti. Invece d'estate è bene che sia chiuso il traffico perché qui si riempie di turisti". Tiziana Barbini vive e lavora in centro: "Ora che è stato riaperto servirebbero più controlli perché a volte si vede un passaggio indecente. La chiusura totale era una



Carlo Moroni



Damiano Greco



Giuliano Battilani



Gijni Qazime



Il corso nel centro storico



Tiziana Barbini



Settimio Cesarini



Liliana Sordi



Gaetano Barbini

limitazione alla libertà dei residenti, ma per l'affluenza in centro non ha cambiato niente, per quella sarebbe utile una fascia di tolleranza nei parcheggi a pagamento per i castiglionesi non residenti in centro. Qui invece servirebbero più agevolazioni per chi ci vive e più controlli per i non autorizzati". Per Settimio Cesarini, antiquario che vuole vendere l'attività, la riapertura è stata utile: "Specialmente gli anziani rinunciano a venire in centro". Giusta la riaper-

tura anche per Liliana Sordi, anche lei antiquaria: "Era un ulteriore limite a un centro storico già scomodo di suo. L'ideale sarebbe stato recuperare le scalette d'accesso che da fuori le mura sbucano in centro vicino al cinema da un lato e alla banca dall'altro". "I problemi del centro sono diversificati - spiega Gaetano Barbini - la riapertura della ztl era solo la necessità impellente. Limitava le esigenze dei negozi come il carico, lo scarico e l'attività dei rappresentanti,

ma per la clientela non risolve molto. Il vero problema è che non ci sono più gli uffici e i servizi che portavano la gente". Il pensiero dei commercianti rispecchia quello del presidente della Confcommercio del Trasimeno, Massimiliano Baccari: "Bene la riapertura, ma è avvenuta con un anno di ritardo. Questo comparto deve essere tenuto in considerazione in modo serio perché paga le tasse e crea un servizio".

Simona Billi

TODI

Partono i lavori nella struttura per anziani cittadina Alla Veralli Cortesi arrivano computer e pet therapy

TODI - La casa di Riposo Veralli Cortesi è per la comunità turderte una sorta di istituzione, divenuta oggi ancora più importante per il progressivo invecchiamento della popolazione. L'obiettivo primario è quello che punta a complessiva ristrutturazione, i lavori stanno ormai per iniziare, ma intanto il consiglio di amministrazione ha dato vita a due progetti particolarmente interessanti. Si tratta del "progetto Mosè" e del progetto "Pet Therapy", entrambi a favore degli ospiti della residenza protetta. Questi progetti, già avviati, sono coordinati da Patrizia Bianchi, direttore sanitario della residenza e sono portati

ma l'esigenza di individuare nuovi percorsi riabilitativi e personalizzati, tra cui l'utilizzo del mezzo informatico che sia adattabile alle esigenze cliniche e culturali degli anziani. Il progetto, iniziato dal mese di gennaio, con due sedute settimanali, oltre ad ottenere già risultati significativi, si propone anche di formare operatori della riabilitazione attraverso uno specifico training. Completamente diverso ma altrettanto interessante è il progetto "Pet

Therapy" una innovativa terapia medica effettuata con l'aiuto e la partecipazione diretta di animali di compagnia. L'anziano, a causa di un inevitabile decadimento fisico e psichico, può presentare una serie di disturbi e di difficoltà relazionali. Le varie esperienze condotte in Italia ed in altri Paesi hanno dimostrato che la presenza di un animale può portare numerosi benefici nei pazienti. L'instaurarsi di un rapporto positivo con un animale può infatti aiutare non poco gli anziani a vivere meglio, poiché si tratta di un rapporto non competitivo ma piuttosto sereno e costruttivo. Le varie esperienze hanno dimostrato che la presenza di un animale può costituire uno stimolo al dialogo e creare un clima più sereno tra i pazienti e tra i pazienti ed il personale.

Nella storica residenza presto amici a 4 zampe

avanti, il primo, dalla Polis, la cooperativa appaltatrice del servizio di gestione, ed il secondo da Paolo Parasecolo. Il Progetto Mosè si propone di contenere l'involuzione provocata dalle varie forme di demenza, attraverso l'ausilio dell'informatica. All'interno delle strutture residenziali e semiresidenziali gli operatori e il personale sanitario si trovano a confrontarsi con tre emergenze principali: il recupero delle capacità cognitive residue; il recupero di un livello di autosufficienza nelle attività basilari della vita quotidiana; il mantenimento di un adeguato livello della qualità della vita. C'è insom-

mento fisico e psichico, può presentare una serie di disturbi e di difficoltà relazionali. Le varie esperienze condotte in Italia ed in altri Paesi hanno dimostrato che la presenza di un animale può portare numerosi benefici nei pazienti. L'instaurarsi di un rapporto positivo con un animale può infatti aiutare non poco gli anziani a vivere meglio, poiché si tratta di un rapporto non competitivo ma piuttosto sereno e costruttivo. Le varie esperienze hanno dimostrato che la presenza di un animale può costituire uno stimolo al dialogo e creare un clima più sereno tra i pazienti e tra i pazienti ed il personale.

Il Capponi

ristorante da sempre

L'emozione e i sapori della Pasqua!

Ristorante "Il Capponi" di Samanta e Franco - per informazioni e contatti: Tel. 075 9413192

Piazza XXV Aprile, 19 - 06019 - Umbertide - Pg - www.ristorantecapponi.com